

CELEBRAZIONE IN FAMIGLIA DEL GIORNO DEL SIGNORE 11 giugno 2023 - CORPUS DOMINI

PRESENTAZIONE



Da secoli, dalla metà del XIII secolo, una festa ci raccoglie insieme per godere del dono dell'eucaristia, quel pane e quel vino che nella messa ci svelano la presenza del Signore Gesù e il dono della sua vita per amore nostro. È la festa del Corpo e del Sangue del Signore (Corpus Domini). Questo dono per noi è confermato in ogni celebrazione eucaristica, in ogni ripetizione dei

gesti dell'Ultima cena consegnati a noi dal Signore stesso. E così ogni generazione può sentirsi oggetto di questo amore straordinario, può sedersi alla mensa di Gesù e ricevere la sua vita.

Quando rispondiamo all'invito e ci nutriamo del Signore, la nostra storia di salvezza raggiunge il suo culmine, si compie la promessa di diventare figli di Dio e di entrare nell'abbraccio del Padre, formiamo un cuore solo e un'anima sola con tutti e anticipiamo l'eternità, si ricompongono le iniquità del mondo, perché tutto l'amore che Cristo ha manifestato sulla croce ci viene nuovamente offerto.

E noi andiamo giustamente fieri di questo cibo, lo onoriamo volentieri con ogni segno di devozione, di affetto, di bellezza, per la gioia di saperci amati da Dio. Lo cerchiamo con desiderio, e lo riceviamo con fede.

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Il Signore risorto ha spezzato il pane con i suoi discepoli, per svelare la sua vittoria sulla morte e confermarli nel suo amore. Anche oggi, nella chiesa, egli raduna tutti noi per comunicarci il suo amore nella memoria della sua pasqua.

Salmo 64(65)

Tutti: Benedetto il Signore nei secoli.

Lettore: Esultate in Dio, nostra forza, acclamate il Dio di Giacobbe!

Intonate il canto e suonate il tamburello, la cetra melodiosa con l'arpa
Suonate il corno nel novilunio, nel plenilunio, nostro giorno di festa.

Tutti: Benedetto il Signore nei secoli.

Lettore: «Ho liberato dal peso la sua spalla, le sue mani hanno depresso la cesta. Hai gridato a me nell'angoscia e io ti ho liberato».

Tutti: Benedetto il Signore nei secoli.

Lettore: «Ascolta, popolo mio: Sono io il Signore, tuo Dio,

che ti ha fatto salire dal paese d'Egitto: apri la tua bocca, la voglio riempire».

Tutti: Benedetto il Signore nei secoli.

Lettore: «Se il mio popolo mi ascoltasse! Se Israele camminasse per le mie vie!

Lo nutrirei con fiore di frumento, lo sazierei con miele dalla roccia».

LETTURA

Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 6,51-58)

La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

In quel tempo, Gesù disse alla folla:

«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Commento

Come può Gesù darci in pasto se stesso? È la domanda che si fanno confusi i giudei che ascoltano il discorso di Gesù presso la sinagoga di Cafarnao. È questo il cuore del mistero eucaristico. Gesù ci ama a tal punto da dare la vita per noi, da morire a favore dei suoi amici. E come potranno i suoi amici ricevere questo dono, il sacrificio del suo amore? Nella notte dell'Ultima cena egli compie un gesto che risponde a questo desiderio, il desiderio di Gesù di essere totalmente per gli altri; il desiderio dei discepoli di essere una cosa sola con il loro amico e maestro. Egli prende il pane, il vino, dice la preghiera di benedizione, spezza il pane, lo consegna dicendo che è quello il suo corpo e il suo sangue. Quei gesti, che ripetiamo in ogni eucaristia, ripropongo ai discepoli di ogni tempo e di ogni latitudine la comunione a quel dono d'amore, perché tutti possiamo riconoscere che è ben per noi che egli è salito sulla croce e ha versato il suo sangue. Amatemi personalmente da Cristo, tutti noi possiamo oggi ricevere questo cibo.

È proprio vero che chi mangia questo pane e beve questo vino, mangia e beve il sacrificio di Cristo, si nutre del suo dono d'amore e per questo gode degli effetti di quella liberazione e salvezza che sono proprio della Pasqua di Cristo.

Qualche istante di silenzio che permetta di assimilare il messaggio evangelico.

Se è gradito, si possono anche condividere insieme alcuni pensieri ispirati dal brano evangelico.

Professione di fede

Guida: Crediamo all'amore che Dio ha manifestato nel suo Figlio e nella sua Pasqua. Crediamo all'amore di Dio che si rinnova per noi nei Sacramenti.

**Tutti: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.
E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,**

il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA

Guida: In questo santo giorno, in cui ricordiamo il grande dono che Gesù ci ha lasciato in sua memoria, innalziamo la nostra supplica al Padre e diciamo: **Tutti: Ascoltaci, o Signore.**

Letto

1. Per la santa Chiesa di Dio, che ha nell'Eucarestia la fonte da cui attingere il suo nutrimento spirituale e il culmine della sua lode e del suo ringraziamento. Perché ogni comunità trovi sempre attorno all'altare la comunione piena con Dio, la vera fraternità, il punto di partenza per l'annuncio al mondo. Preghiamo.
2. In virtù di questo grande mistero di riconciliazione, preghiamo per la pace fra gli uomini. Supplichiamo Dio per tutti i paesi in guerra, per i luoghi in cui regna l'ingiustizia, l'odio, l'ostilità, il sopruso. Perché i governanti siano operatori di pace e sappiano promuovere la riconciliazione e la giustizia. Preghiamo.
3. Per coloro che mancano del pane quotidiano e di tutto ciò che è necessario per una vita dignitosa. Per coloro che mancano del vino della gioia perché tribolati, o malati, o soli, o emarginati. Per quelli che vivono nell'abbondanza di tutto e sono abituati a sprecare. Per quelli che non sanno apprezzare ciò che hanno. Preghiamo.
4. Per tutti i nostri fratelli e sorelle che da più tempo non si nutrono del Pane della vita; per quanti hanno abbandonato la fede del loro battesimo e la pratica dei sacramenti. Si riaccenda in tutti il desiderio dei doni di Dio e il Signore accresca anche la nostra fede per essere fedeli nel suo servizio. Preghiamo.

Guida: Padre santo, che hai mandato all'umanità affamata di vita eterna il tuo Figlio, Pane del cielo, conferma su di noi la tua misericordia ed esaudisci le nostre suppliche. Per Cristo nostro Signore. **Tutti: Amen.**

Preghiera del Signore

Guida: Desideriamo il Pane del cielo, secondo la promessa di Dio e lo chiediamo al Padre, che dà a noi il cibo, quello vero.

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,

**sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: **Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Orazione

Guida: Preghiamo. Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivii e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

È bello concludere la preghiera con la recita dell' "Angelus", ricordando con l'annunciazione dell'angelo a Maria, l'ingresso di Dio nel mondo, il Padre che manda il Figlio per mezzo dello Spirito Santo nell'accoglienza di Maria.

Letto: L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria,

Tutti: ed ella concepì di Spirito Santo. Ave Maria, piena di grazia...

Letto: Eccomi, sono la serva del Signore:

Tutti: si compia in me secondo la tua parola. Ave Maria, piena di grazia...

Letto: E il verbo si fece carne,

Tutti: e venne ad abitare in mezzo a noi. Ave Maria, piena di grazia...

Guida: Preghiamo. Signore nostro Dio, che hai fatto della Vergine Maria il modello di chi accoglie la tua parola e la mette in pratica, apri il nostro cuore alla beatitudine dell'ascolto, e con la forza del tuo Spirito fa' che noi pure diventiamo luogo santo in cui la tua parola di salvezza oggi si compie. Per Cristo nostro Signore. **Tutti: Amen.**